CHILLE DE LA BALANZA
VIA DI SAN SALVI, 12 50135 FIRENZE I
TEL E FAX +39 055 6236195
chilledelabalanza@libero.it http://www.chille.itù

IN COLLABORAZIONE CON
COMUNE DI FIRENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA
REGIONE TOSCANA MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

ABITARE I CONFINI TEATRO DIVERSO TEATRO DI-VERSI STAGIONE TEATRALE 2009-2010

Sabato 27 marzo anche l'Italia, dopo quasi quarant'anni dal resto del mondo!, festeggia la **Gio rnata mondiale del Teatro.**
La nostra compagnia ha deciso di aderire all'iniziativa con una giornata di festa e di lotta anche per sottolineare come il nostro paese ben poco faccia per il Teatro e la Cultura oltre alle iniziative di immagine: nello stesso momento in cui si annunciava questa giornata, il Ministero dei beni culturali confermava i forti tagli per il 2010 e il 2011 al FUS (Fondo unico dello spettacolo) con la conseguente chiusura a breve di molte attività teatrali. Abbiamo perciò scelto di proporre nell'occasione due repliche del nostro omaggio ad Antonin Artaud, il più anarchico e rivoluzionario ed antistituzionale dei teatranti del XX secolo.

VENERDì 26 E SABATO 27 MARZO

ore 21:30

Ingresso 8 euro. Prenotazione obbligatoria

IO CHE VIVO DI PASSIONE

Tête à tête itinerante con Antonin Artaud

all'aperto, nei luoghi abbandonati di San Salvi

di e con Claudio Ascoli

con l'amichevole partecipazione in video di Paolo Tranchina e Filippo Trovato. Sul sito www.chille.it è possibile vedere questo filmato e leggere le "parole-emozioni" dei primi spettatori che hanno partecipato a quest'evento.

Claudio Ascoli lavora sull'ultimo periodo creativo del poeta de "Il teatro e il suo doppio", quello che comunemente viene definito il "dopo Rodez", collegandosi in qualche modo con l'ultimo internamento manicomiale. Fu in quegli anni che Artaud scrisse, designò, elaborò pittigramma, recitò senza sosta alla ricerca di un possibile linguaggio e di quello che definì il Nuovo Teatro della Crudeltà. Memorabile (e tragica) la serata al Vieux Colombier, intitolata "Artaud le momo, tête à tête di Antonin Artaud" dove il termine tête à tête sta ad indicare contemporaneamente incontro e scontro con il pubblico: in essa il poeta finì ben presto con l'interrompersi, gettare in aria un centinaio di fogli ed andare via dal Teatro urlando: "Mi è parso che le cose che avevo da dire su quel punto non potevano, assolutamente più dirsi a parole, ci sarebbe voluto uno scontro, lo scontro vero, mentre mi sono visto ancora una volta in una sala di teatro, davanti a persone che avevano pagato il loro posto per assistere a uno spettacolo, e giunto al momento di iniziare, lo spettacolo non mi è sembrato possibile. E' tutto. Avrei dovuto dire al pubblico: voi siete di troppo qui, e io sono di troppo davanti a voi a questo posto, come una specie di oratore ibrido; per strada, davanti a una barricata non sarei certo di troppo e d'altronde poco o molto siete tutti colpevoli dell'incrostazione delle istituzioni attuali avendo tutti qualcosa da proteggere, conservare, o salvare".
Ascoli parte proprio da questo momento crudele per costruire un "fantastico" viaggio

con Artaud nei luoghi ancora abbandonati di San Salvi, l'ex-città manicomio di Firenze, in compagnia di versi, suoni, glossolalie, lettere sino a che...

Info e prenotazioni tel 0556236195 e-mail chille_@libero.it